

Emiliano-Romagnoli nel Mondo

Il sito della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle Associazioni all'estero

Regione Emilia-Romagna

cerca Cerca nel sito >>

Home
Page

Cara
regione...

News

Le vostre
storie

La rivista
ER

La newsletter
ER

Il personaggio del
mese

L'intervista

Storia e cultura
in Emilia-Romagna

La storia dell'emigrazione
emiliano-romagnola

Consulta degli Emiliano
Romagnoli nel mondo

Attività

Presentazione

Documentazione

Associazioni degli Emiliano-
Romagnoli nel mondo

Che cosa sono

Come crearne una

Attività delle associazioni

Eventi e comunicazioni

Mappa delle associazioni

Agenda appuntamenti della
Consulta e delle Associazioni

Informazioni e servizi

Cittadinanza e soggiorno

Assistenza sanitaria

Lavoro e pensioni

Studio e formazione

Pubblicazioni

▪ Emilia-Romagna oggi...

▪ Fusi orari

▪ Meteo in Emilia-Romagna

Link Utili

◦ Emiliano-Romagnoli sul web

◦ Media italiani online

◦ Altri siti di interesse

News

25 marzo 2009

ALFONSINE (RAVENNA) CELEBRA CON DUE MOSTRE EVA FISCHER, ARTISTA DELLA SHOAH MA ANCHE DI BELLISSIMI PAESAGGI



Si inaugureranno il 10 aprile 2009 ad Alfonsine (RA), due significative mostre della pittrice **Eva Fischer**, rispettivamente sulla memoria della Shoah, presso il **Museo della Battaglia del Senio** (*Il tempo offeso*), ed un'antologica a **Palazzo Marini** (*I colori del tempo*).

La scelta di ospitare l'artista considerata da molti l'ultima esponente della scuola romana del dopoguerra non è stata casuale. Si è scelto prima di tutto di celebrare la Memoria, sempre lucida in colore che hanno vissuto i soprusi delle deportazioni. Il Comune di Alfonsine, infatti, durante la seconda guerra mondiale - tra il dicembre 1944 e il 10 aprile 1945 - fu teatro di cruenti scontri tra tedeschi, alleati e partigiani che combatterono sul fronte situato sul fiume Senio.

All'indomani della liberazione, il panorama sconfortante era rappresentato dalla distruzione del 70% delle abitazioni e dalla scomparsa del vecchio centro storico, che venne dapprima pesantemente bombardato dagli alleati, e in seguito minato dei tedeschi prima della loro ritirata verso nord. Nel Museo della Battaglia sul Senio, luogo che commemora tale battaglia, la Memoria di ieri sarà oggi espressa attraverso il segno pittorico di Eva Fischer in una produzione a tema che è stata definita dalla critica "patrimonio dell'uomo di domani".

Nata nella ex Jugoslavia, la Fischer giunse durante il periodo bellico in Italia per fuggire alle incursioni naziste per mezzo delle quali erano stati deportati il padre ed altri 33 familiari. Fu un periodo travagliato, fatto di fughe e costellato da privazioni e duri sacrifici nel quale Eva non si sottraeva al pericolo di dare aiuto e solidarietà ai perseguitati, collaborando a Bologna, sotto falso nome, con i partigiani, tanto che è tuttora membro onorario dell'ANPI.

Il secondo aspetto per il quale il Comune di Alfonsine intende omaggiare Eva Fischer è la sua arte, costituita dallo stile, dal tempo e dall'esperienza: un lungo percorso che l'ha portata ad incontrare i più alti rappresentanti della cultura e della società del Novecento, da Picasso a De Chirico, da Dalí a Chagall, da Ungaretti a Pertini, Saragat, Alberto Sordi, Ungaretti e molti altri. La sua produzione, che conta alcune migliaia di opere, verrà sintetizzata nell'antologica di Palazzo Marini testimoniando i momenti pittorici che hanno collocato la Fischer tra le personalità più significative della cultura del XX secolo: le barche, i paesaggi mediterranei, i muri, lo scambio culturale con Ennio Morricone, le scuole di ballo, le figure, le nature morte, le biciclette, i mercati di Roma, etc. Dal dopoguerra, Eva ha portato la sua espressività, ricca di storie personali ma non solo - e la cultura italiana, nel mondo: più di 120 sono le mostre personali e moltissime le opere che fanno parte di collezioni pubbliche e private. Per tali motivi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano l'ha insignita nel 2008 del titolo di "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana" per la sua lunga carriera.

« Archivio

ERMES © Regione Emilia-Romagna

Informativa sulla privacy | credits